

## SANTA FIORA

### LE RICHIESTE

«LE GRAVI MALATTIE RISCOTRATE SULL'AMIATA, TRA ARCIDOSSO E SANTA FIORA, DEVONO ESSERE AL CENTRO DI ANALISI SPECIFICHE DA PARTE DEGLI ENTI PREPOSTI AL CONTROLLO DELLA SALUTE PUBBLICA»

# Emissioni di mercurio nell'aria

## «Asl e Arpat diano risposte subito»

*Centrali geotermiche, l'appello degli ambientalisti all'Europa*

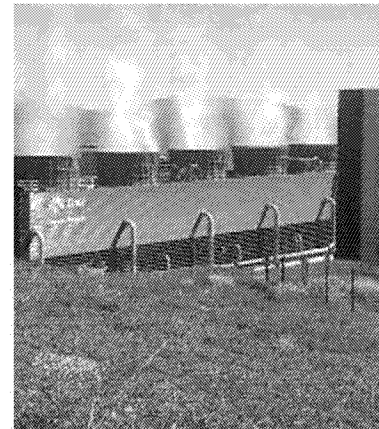
**GEOTERMIA** e salute. Una dicotomia che in questi giorni, anche nell'ambito dell'Unione Europea, stanno valutando in modo non positivo. E' infatti notizia di qualche giorno fa che la Commissione europea sta analizzando il problema in seguito ad un'interrogazione presentata dagli europarlamentari del Movimento 5 Stelle Dario Tamburrano e Laura Agea. Essi hanno portato all'attenzione della Commissione i dati pubblicati in proposito dalla rivista scientifica «Journal of Volcanology and Geothermal Research».

«**SONO INGENTI** le quantità di inquinanti emesse dalle centrali geotermiche - inizia Roberto Barocci del Forum Ambientalista - La Maremma con le colline che la delimitano verso nord est è una terra che offre orizzonti spaziosi e luminosi con paesaggi stupefacenti, appena scalfiti dalle attività umane. L'Amiata appare ancora più preziosa per le qualità ambientali che l'adornano. In molti, abbandonate le caotiche città metro-

politane, hanno investito, recuperando preziosi casolari, avviando attività turistiche; altri operano giustamente nella tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, naturale e nelle produzioni agroalimentari di notevoli qualità, secondo le indicazioni di alcuni illuminati che avrebbero voluto che questa provincia diventasse il distretto rurale d'Europa. Ci si dovrebbe attendere ovunque una qualità della vita eccellente e dati sanitari da invidiare. Invece l'agenzia Regionale Sanità registra dati sanitari molto allarmanti, con eccessi gravissimi di mortalità per malattie tipicamente collegate all'inquinamento ambientale».

**SECONDO** Barocci «coloro che dovrebbero indagare, Asl e Arpat, caso per caso onde eliminare le nocività esistenti, anziché certificare che tutto è secondo le autorizzazioni rilasciate dal «Principe» fiorentino di turno. Allora, se nel Comune di Arcidosso, il più esposto alle ricadute dei venti che soffia-

no dalle centrali geotermiche di Bagnore, come affermò l'ex sindaco Landi, l'Ars registra oggi negli uomini un + ventotto per cento di tumori, rispetto al resto della Toscana, onestà vorrebbe che si realizzasse una valutazione dell'impatto cumulativo dei singoli elementi chimici tossici emessi dalle centrali».



La centrale geotermica Bagnore 4 a Santa Fiora

